



ASL Taranto

PugliaSalute

# ***Rassegna Stampa***

***Giovedì***

---

***3 giugno***

---

***2021***

---

# LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Giovedì 3 giugno 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE I CONTRIBUTI PUBBLICI PREVISTI DALLA LEGGE N° 250/90 [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,50

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE  
Quotidiano fondato nel 1887



SALENTO

LEDI S.R.L. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Via Francesco De Blasio - 70132 Bari. Stampa: Se.Sta S.r.l. - Z. I. Modugno (Bari), Viale delle Magnolie, 23 - Sede di Bari (080): Centralino 5470200 - Dir. Gen. 5470316 - Dir. Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segr. di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it)

Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

**COVID** ATTESE LE DECISIONI SUI RISTORANTI IN ZONA BIANCA

## Vaccini, da oggi porte aperte a tutti Puglia, la beffa del «Reithera»



SCAGLIARINI, SIMONETTI E SERVIZI  
ALLE PAGINE 6 E 7 >>

## CORONAVIRUS

I NODI DELLA RIPARTENZA

**+10% LA PROSSIMA SETTIMANA**

Gli obiettivi fissati dal commissario Figliuolo rispetto alle 33mila somministrazioni medie programmate fino a domenica

## Puglia, da lunedì si accelera con 36mila dosi al giorno

Dalle 14 prenotazioni degli under 40. Arriva l'AstraZeneca per i richiami

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** L'apertura delle prenotazioni ai cittadini dai 16 ai 39 anni deve portare la Puglia ad aumentare progressivamente le somministrazioni giornaliere, salendo di circa il 10% rispetto al regime attuale. È questo l'obiettivo assegnato dal commissario Francesco Paolo Figliuolo, che nell'ambito della programmazione nazionale ha suddiviso le scorte tra le Regioni. E alla Puglia, fino al 23 giugno, sono state destinate 1.175.590 dosi, con la quasi certa prospettiva di arrivare a un milione e mezzo entro la fine del mese.

E così da oggi fino a domenica la Puglia manterrà un target di 33mila somministrazioni al giorno, che saliranno a 36.860 la prossima settimana quando ne sono previste in totale 258mila. Meno, dunque, della capacità massima stimata dalla Regione che è di circa 50mila dosi giornaliere. Fino ad oggi la Puglia ha quasi sempre superato gli obiettivi fissati dal commissario, anche a costo - è accaduto tre settimane fa - di esaurire le scorte di fiale in frigo-

rifero. A ieri erano 1.659.163 prime dosi e 752.153 le seconde dosi somministrate: considerando che la popolazione target (chi ha più di 16 anni) è pari a 3,1 milioni di persone, significa che più del 50% dei pugliesi ha ricevuto almeno una dose di vac-



cino.

Stamattina è previsto l'arrivo di 131.500 dosi di vaccino AstraZeneca, le cui scorte sono terminate tra martedì e ieri. Il Vaxzevria è destinato ormai quasi esclusivamente ai ri-

chiami (personale scolastico, forze dell'ordine, una quota di over 60), e proprio la carenza di fiale in magazzino sta comportando difficoltà e rinvii nella programmazione delle seconde dosi. Nessuna difficoltà invece per Pfizer, di cui è prevista una

**ENTRO SABATO I MATURANDI**  
Diciottenni in attesa di vaccino ieri nell'hub di Lucera: le Asl dovrebbero terminare a breve la somministrazione ai 40mila studenti dell'ultimo anno

fornitura costante di circa 210-220mila dosi alla settimana: è questo il vaccino che sarà somministrato a partire da oggi agli under 40. Le scorte di Moderna dovrebbero invece essere riservate (in via prio-

ritaria) ai medici di famiglia, mentre quelle di Johnson&Johnson monodose dovrebbero soddisfare anche la richiesta da parte delle farmacie dove le somministrazioni dovrebbero cominciare tra due lunedì.

Mentre continuano le vaccinazioni degli studenti dell'ultimo anno della scuola superiore (l'obiettivo teorico è terminare entro sabato), oggi si parte con le prenotazioni per gli under 40: dalle 14 tocca ai nati dal 1982 al 1986. Si procederà via via a scaglioni. I tempi di attesa, secondo le Asl, sono molto bassi e potrà anche accadere di ottenere l'appuntamento entro la settimana.

Ieri in Puglia sono stati registrati 196 casi su 5.957 test e 10 decessi. I dati che verranno ufficializzati domani dalla cabina di regia del ministero confermeranno che la Puglia ha mantenuto una incidenza inferiore ai 50 nuovi casi per 100mila abitanti. Se verrà confermata anche per la prossima settimana, dal 14 potrà essere dichiarata la zona bianca con l'eliminazione di quasi tutte le restrizioni compreso il coprifuoco.

**IL CASO UNA BEFFA PER I 200 PUGLIESI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA SPERIMENTAZIONE. TRA LORO ANCHE LO SCRITTORE BARESE (CHE HA GLI ANTICORPI)**

## Niente «green pass» ai volontari di Reithera Carofiglio: «Vuol dire che farò il tampone...»

● «Un fatto bizzarro». Così lo scrittore Gianrico Carofiglio etichetta la circostanza che a coloro che - come lui - si sono offerti volontari per testare il vaccino italiano Reithera non sarà concesso il Green pass.

«Vorrà dire che farò il tampone per andare all'estero, una piccola seccatura - commenta - ad ogni modo ritengo che sia corretto concedere il Green pass a coloro cui sono stati somministrati vaccini approvati dalle autorità sanitarie. Non appena sarà possibile, forse a novembre, mi vaccinerò con Johnson&Johnson».

Concluse le due somministrazioni, lo scrittore barese aveva fatto sapere di avere un elevatissimo numero di anticorpi, così come evidenziato dal test sierologico.

A suggerire a Carofiglio di offrirsi come volontario nella fase 2 della sperimentazione del

zioni di carattere vaccino italiano è stato il professor Paolo Maggi, infettivologo, docente all'università della Campania dal 2018. I due, amici di vecchia data, stavano parlando di tutt'altro quando poi il medico ha prospettato a Carofiglio questa possibilità.

Sono in tutto 900 i volontari italiani che hanno ricevuto Reithera. Ora, però, lo stop imposto dalla Corte dei Conti al finanziamento di 81 milioni di euro destinati alla biotech di Castel Romano rischia di far allungare per un tempo imprecisato i tempi per l'approvazione del siero.

La somma, che sarebbe dovuta arrivare da Invitalia, era necessaria per l'avvio della fase tre della sperimentazione. Ma l'azienda non intende fermarsi. In attesa di un intervento da parte del governo, l'azienda ha fatto sapere che porterà a

termine il programma cercando fonti di finanziamento alternative. Per quanto riguarda il pronunciamento della Corte, i magistrati contabili non adducono motivazioni di carattere scientifico ma contestano carenze burocratiche legate alla pratica del finanziamento. In particolare, viene eccepito che parte dei quei fondi sarebbero serviti per l'acquisto di una sede.

Alla luce della ultime vicende, la comunità scientifica si interroga sui tempi entro i quali il vaccino made in Italy potrà entrare finalmente in commercio. La situazione attuale non consente di fare previsioni ottimistiche per il prossimo autunno, come in un primo momento l'azienda aveva promesso.

Intanto nei giorni scorsi al Policlinico Riuniti di Foggia, presso l'unità complessa di Malattie Infettive, si sono conclusi i prelievi relativi alla ricerca degli anticorpi per i 71 volontari che hanno terminato tutti gli step della fase 2. In tutta la Puglia sono circa 200 le persone a cui è stato somministrato il vaccino. [red.reg.]



Gianrico Carofiglio

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE DA SAN PIETROBURGO: BISOGNA FAVORIRE L'ARRIVO DEI TURISTI RUSSI**

## Emiliano: va riconosciuto anche lo Sputnik

● **BARI.** L'Unione europea dovrebbe considerare valido per il rilascio del «green pass» anche il vaccino Sputnik V russo. Lo ha detto ai media locali il presidente della Regione, Michele Emiliano, che da due giorni si trova a San Pietroburgo per partecipare al Forum economico internazionale (Spief) dove la Puglia è ospite d'onore.

«Spero - ha detto Emiliano - che i turisti russi che hanno ricevuto la doppia dose del vaccino russo possano ottenere il certificato per

viaggiare in Europa. Il turismo dalla Russia negli ultimi anni è andato molto bene, ma le regole per i viaggiatori sono molto complicate». Emiliano ha poi ribadito la disponibilità di alcune imprese pugliesi a produrre in loco lo Sputnik, obiettivo che si potrebbe raggiungere anche a prescindere dalle difficoltà nei rapporti diplomatici tra Italia e Russia: «Si tratta - ha detto - di una semplice questione economico-commerciale. Sarei comunque soddisfatto se potessimo produrre il vaccino Sput-

nik in Puglia». Emiliano sta partecipando all'appuntamento di San Pietroburgo insieme a una delegazione di imprese pugliesi, che sono state accompagnate da uno chef stellato e dall'orchestra sinfonica del teatro Petruzzelli di Bari. La missione in Russia mira a stringere contatti di business per le imprese e a facilitare i rapporti soprattutto in chiave turistica: è per questo che è stato ribadito, tra l'altro, il riavvio del volo diretto tra Bari e Mosca. [red.reg.]



IN RUSSIA Michele Emiliano





**1,2 MILIONI  
DI DOSI  
IN ARRIVO  
ENTRO IL 23**  
Cittadini in  
attesa nell'hub  
vaccinale della  
Fiera del Levante  
dove le  
operazioni sono  
andate avanti  
anche ieri: nel  
Barese è stato  
somministrato  
un terzo del  
totale delle dosi  
pugliesi

**LA SCIENZA SONO NECESSARIE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE MIRATE MA ANCHE SISTEMI PER FAVORIRE LA MOBILITÀ DEI CITTADINI**

## Ora il problema è convincere 11 milioni di indecisi

● I raggi Uva ed Uvb del sole (e non solo gli Uvc, che non giungono sulla terra, come dimostrato in precedente lavoro, ndr) - hanno dimostrato il professor Mario Clerici e collaboratori della Statale di Milano e dell'Istituto nazionale di Astrofisica - in poche decine di secondi, distruggono il virus della Covid-19 (Sars-Cov-2). La loro azione è velocizzata dal riverbero su sabbia, mare, neve cui è sufficiente esposizione per 10-20 secondi per uccidere il virus.

\*\*\*

Covax2, vaccino in compresse in fase di indagini precliniche alla Statale di Milano. Si parte da «un microrganismo non patogeno per l'uomo (*Leishmania tarentolae*) che serve da microfabbrica di proteine virali che fungono da antigeni e che sono somministrati in forma inattiva». Secondo il prof. Claudio Bandi, del

dipartimento Bioscienze, coordinatore del team di ricerca, la ricerca «sta dando ottima risposta».

\*\*\*

Un nuovo test salivare, somministrabile, dovunque e da chiunque con dispositivo portatile a batteria (costo circa 70 dollari più reagenti: 7 dollari a test) che scopre, entro 30 minuti e con sufficiente veridicità, i positivi Covid è stato messo a punto dall'Università dell'Illinois.

\*\*\*

Bella prova dei maturandi che, in massa disciplinata, si stanno presentando per la vaccinazione. Ma problema restano gli 11 milioni (5 milioni di over 60 anni e 6 di indecisi) per i quali bisognerebbe organizzare una campagna per facilitare la pratica burocratica e la mobilità ed un'altra che coinvolga cre-

dibili comunicatori che convincano, dal punto di vista dottrinario, i renitenti, sconsigliando le fake News. I no-tutto si sono inventati persino la «colazione dei disobbedienti».

\*\*\*

Allarme dalla Cina. Un uomo di 41 anni, della provincia orientale dello Jiangsu, è stato contagiato da virus dell'influenza aviaria (H10N3) e presenta febbre elevata, sudorazione profusa, dolorabilità irregolare su tutto il corpo. Si sospetta che il soggetto abbia avuto contatti ravvicinati con animali infetti. È stato isolato e sembra che migliori, secondo le autorità sanitarie del Paese che non hanno rilevato, finora, altre persone contagiate. Si teme che si possa instaurare un salto di specie, una mutazione che favorisca il contagio degli uomini.

Nicola Simonetti

## IL RICORDO DEI MESI DI LAVORO CON LA PANDEMIA

La festa della repubblica in prefettura  
Balzanelli (118) nominato ufficiale

La cerimonia ieri mattina alla presenza delle autorità

FEDERICA MARANGIO

● Onorificenze nel giorno della festa della repubblica, per chi si è distinto contribuendo a migliorare la qualità della vita. L'appuntamento che ieri ha visto protagonisti i premiati dell'Ordine al "Merito della Repubblica Italiana" è stato in piazza della Vittoria.

Dopo la consueta deposizione della corona d'alloro al Monumento dei Caduti, alla presenza del prefetto Demetrio Martino, del presidente della Provincia Giovanni Gugliotti, del sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, dell'ammiraglio di divisione Salvatore Vitiello e dell'arcivescovo Filippo Santoro, ci si è spostati nel salone di rappresentanza del Palazzo del Governo per la consegna delle medaglie d'onore ai «cittadini italiani deportati ed internati nei lager nazisti» e delle medaglie in oro di «Vittima del Terrorismo». Appena dopo sono state conferite le onorificenze concesse ai benemeriti nella Pubblica Amministrazione, nelle attività private, nel volontariato, nella cultura e nell'arte. Tra gli insigniti, il dottor Mario Balzanelli, presidente nazionale SIS 118. Avrebbe potuto commentare in molti modi l'ultimo riconoscimento ricevuto in una giornata così significativa, ma Balzanelli ha scelto quello più sentito, di grande impatto. Durante la pandemia il 118 ha lavorato strenuamente diventando la prima linea della prima linea, trasportando, curando e soccorrendo i tantissimi pazienti che nella provincia di Taranto hanno contratto il Covid.

«Dedico questa onorificenza – ha sotto-

lineato Balzanelli – a tutti gli operatori del 118 che in una tensione permanente della durata di 16 mesi hanno garantito un ausilio determinante nella gestione della pandemia, in una corsa contro il tempo, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno». La sua dedica non è simbolica, ma è il punto di partenza «per fare sempre di più e meglio». Come? «Intendo rilanciare il Sistema 118 e sensibilizzare sulla necessità di rinforzare la colonna vertebrale dell'assistenza. Grazie Presidente Mattarella, prenda a cuore il Sistema dell'Emergenza Sanitaria. Il contesto nazionale vede il 118 escluso da ogni logica di rinforzo. Tanto è paradossale per il sistema dell'emergenza territoriale che rappresenta la colonna vertebrale del sistema salva-vite tempo dipendente. La pandemia ha messo in evidenza il grande sforzo che regola il nostro mondo».

Balzanelli auspica che il conferimento di questo riconoscimento possa consentire un'ulteriore riflessione per «avviare una riforma legislativa a favore del sistema dell'emergenza e in particolare del 118 e quindi della collettività. Nel corso degli anni con la Regione e con la direzione strategica dell'Asl abbiamo cercato di varare un modello 118 che è stato vincente nella lotta contro il virus da SARS-CoV-2, ma attendiamo che questo modello venga classificato e diventi riferimento a beneficio di tutti per ciò che attiene alle connotazioni di qualità dei sistemi complessi 118». Un momento di commozione grazie al titolo riconosciuto al direttore del 118 che ha avuto il Covid-19 e che, è sceso nuovamente in campo subito dopo, consapevole del proprio ruolo.



L'ONORIFICENZA Il dottor Balzanelli in prefettura

La campagna vaccinale  
Covid, 21 nuovi positivi  
e nessuna vittima

■ Ventuno nuovi casi Covid, numeri da «zona bianca» e nessuna vittima per le conseguenze del virus in provincia di Taranto nelle ultime 24 ore. Scendono ancora i dati dei ricoveri nei reparti Covid degli ospedali del tarantino. E intanto, dato ben più rilevante, il fronte della prevenzione, continua a rinforzarsi. In Asl Taranto, fanno sapere le autorità sanitarie, la campagna vaccinale prosegue come da cronoprogramma.

Ieri mattina, negli hub vaccinali dell'intera provincia sono state somministrate oltre 2mila dosi di vaccino, così distribuite: a Taranto 481 dosi al Palaricciardi; oltre 500 dosi a Grottaglie, 514 dosi a Manduria, 507 dosi a Massafra.

Nel pomeriggio di martedì, sono state somministrate 1300 seconde dosi AstraZeneca, in modalità drive through, secondo la rimodulazione programmata per tutta la provincia. La campagna vaccinale proseguirà con una importante novità. Da domani, infatti, sul sito «www.lapugliativaccina.it» saranno aperte le prenotazioni anche per i più giovani.

# Nuovo **Quotidiano** di Puglia

## TARANTO

Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): a BR, LE, TA, MT dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; a BA e FG Quotidiano + Il Messaggero + Corr.Sport € 1,50

**Giovedì 3 giugno 2021**

Anno XXI - N.151

€ 1,20\*



[www.quotidianodipuglia.it](http://www.quotidianodipuglia.it)

### Dosi a 1,1 milioni di giovani Via ai vaccini per la fascia 16-39 Senza copertura 10mila over 80



Da oggi cadono tutti i paletti e la campagna vaccinale anti Covid in Puglia si apre anche ai più giovani. Via alle prenotazioni per la fascia 16-39 anni, in Puglia un milione e 100 mila residenti. Ma intanto ci sono 10mila anziani tra 80 e 89 anni da "recuperare".

**Damiani a pag.4**

# Vaccini, è nuova fase: agende per gli under40 Un caso i 10mila anziani

► Da oggi prenotazioni aperte per i nati tra il 1982 e il 1986, nuovi scaglioni nei prossimi giorni. C'è però una quota (minima) di 80-89 non vaccinati

Vincenzo DAMIANI

Da oggi cadono tutti i paletti e la campagna vaccinale anti Covid è in Puglia si apre anche ai più giovani. I primi a poter prenotarsi saranno i residenti da 35 a 39 anni (nati dal 1982 al 1986), dalle 14 potranno aderire collegandosi al portale "La Puglia ti vaccina", oppure chiamando il numero verde 800.713931 o recandosi in farmacia. Ma mentre ci si prepara alle vaccinazioni di massa (circa 1,1 milioni i pugliesi tra 16 e 39 anni), ci sono 10mila anziani tra 80 e 89 anni da "recuperare": ad oggi, infatti, la copertura in questa fascia di età risulta essere di poco superiore al 95%, su circa 222mila persone quelle che hanno ricevuto almeno una dose sono 212mila.

È presumibile che i 10mila che mancano all'appello non si siano prenotati, da capire i motivi ed eventualmente cercare di convincerli a proteggersi dal coronavirus. Non è nemmeno da escludere che rispetto ai dati Istat in questa platea ci siano stati decessi. Le Asl, con la collaborazione dei medici di famiglia, stanno già svolgendo la "recall": l'obiettivo è cercare di raggiungere tutti come avvenuto con gli over 90. Di contro, cresce il tasso di immunizzazione dei pugliesi tra 60 e 69 anni, ieri è stato raggiunto l'83% della popolazione e la Puglia è prima in Italia. C'è, però, ancora una larga fetta, circa il 15%, che non si è prenotata. Complessivamente sono 2.411.316 le dosi somministrate, pari al 91,1% di quelle consegnate che sono 2.646.505 (dato

## Zoom

### Le tre modalità per prenotarsi

**1** I primi a potersi prenotare tra gli under40 saranno i nati dal 1982 al 1986; dalle 14 potranno aderire collegandosi a "La Puglia ti vaccina", oppure chiamando il numero verde 800.713931 o in farmacia

### La caccia agli over80 senza appuntamento

**2** Risultano ancora 10mila pugliesi tra 80 e 89 anni non ancora vaccinati e privi di una prenotazione: Asl impegnate a contattarli per capire cosa è successo ed eventualmente per "convincerli" a sottoporsi alla somministrazione

### AstraZeneca in fine e l'incognita richiami

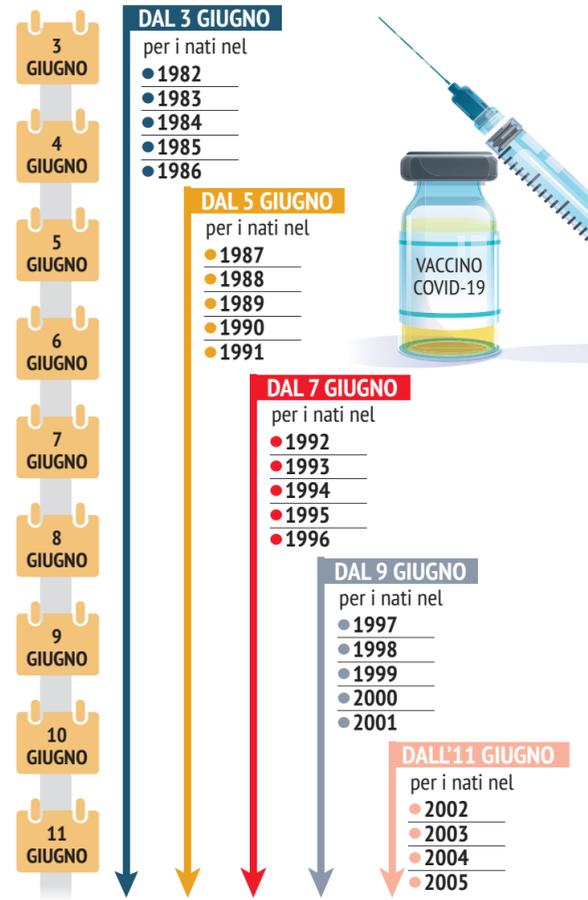
**3** C'è (ancora) un problema AstraZeneca: le scorte sono di fatto esaurite e ci sono ancora 335mila richiami da fare. In giacenza ci sono al momento 235mila vaccini, in larga parte si tratta di Pfizer

aggiornato a ieri alle 17). La Puglia è quarta dopo Lombardia, Marche e Umbria. Nello specifico sono 1.659.163 prime dosi, in 752.153, invece, hanno già completato il ciclo. Le operazioni di vaccinazione sono proseguite regolarmente anche ieri con l'impegno del personale sanitario e della Protezione civile. Sono in corso le vaccinazioni per gli studenti delle scuole superiori che devono affrontare la maturità, la Regione conta di terminare entro domenica.

Da annotare il problema legato agli approvvigionamenti di AstraZeneca, le scorte sono praticamente esaurite e ci sono ancora oltre 335mila richiami da effettuare. In giacenza risultano esserci in tutto 235.189 dosi (dato aggiornato sempre ieri alle 17), quasi tutte sono Pfizer. Nel dettaglio, 193.333 sono sieri Pfizer, 20.619 Moderna e 22.669 J&J. La percentuale dei pugliesi che hanno ricevuto almeno una dose è del 41,97%, mentre il 19,03% ha ricevuto anche la seconda dose.

Ieri, il governatore Michele Emiliano, da San Pietroburgo, ha lanciato una idea: l'Unione europea dovrebbe consentire alle persone vaccinate con lo Sputnik V russo di richiedere il Certificato verde digitale dell'Ue per il Covid-19 che consenta di viaggiare in tutta Europa. Lo ha detto all'agenzia di stampa "Sputnik" a margine del Forum economico internazionale di San Pietroburgo (Spief). «Spero davvero - viene riportato dall'agenzia - che i turisti russi che hanno ricevuto la doppia dose del vaccino russo possano essere aggiunti all'elenco dei Paesi. Speriamo davvero che ciò accada perché per noi è auspicabile e il turismo dalla Russia ha fatto molto bene negli ultimi anni». Il governatore ha poi espresso la disponibilità della Puglia a produrre il vaccino russo, osservando che sebbene le relazioni diplomatiche tra Mosca e Roma siano attualmente tese, si tratta di una questione puramente economica. «Penso che sia una questione economi-

## VACCINI IN PUGLIA - LE NUOVE DATE



L'EGO - HUB

co-commerciale perché le nostre relazioni diplomatiche non sono al massimo in questo momento. C'è tensione nei rapporti bilaterali. Sarei comunque soddisfatto se potessimo produrre il vaccino Sputnik in Puglia», ha detto il presidente della Regione.

Da oggi, come detto, le agen-

de saranno aperte anche per gli under 40. La fascia di popolazione compresa tra i 39 e i 16 anni è pari a circa 1,1 milione, quindi per non sovraccaricare i canali telematici e telefonici le prenotazioni saranno sbloccate per fasce di età a scaglioni. Oggi alle 14 si inizia con i nati dal 1982 al 1986; il 5 giugno toccherà ai pugliesi nati dal 1987 al 1991 e così via sino all'11 giugno quando potranno aderire alla campagna i nati dal 2002 al 2005. Resta ferma la priorità per la popolazione over 60, con fragilità o comorbidità che non ha ancora ricevuto la prima dose. A breve dovrebbe partire anche la vaccinazione per gli adolescenti tra i 12 e 15 anni che rientrano nella categoria "fragili", saranno i primi a ricevere il siero anti Covid direttamente negli ospedali e centri nei quali vengono assistiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il bollettino

### In Puglia altri 196 positivi (il 3,3%) e dieci decessi

Ieri in Puglia sono stati analizzati 5.957 test dai quali sono emersi 196 casi positivi per una incidenza del 3,3% (stabile rispetto al 3% di martedì). Inoltre, sono stati registrati 10 decessi. I nuovi casi sono così suddivisi: 44 in provincia di Bari, 23 in provincia di Brindisi, 49 nella provincia di Bat, 38 in



provincia di Foggia, 38 in provincia di Lecce, 21 in provincia di Taranto, 1 caso di residente fuori regione, mentre 18 casi di provincia di residenza non nota sono stati riclassificati e attribuiti. I 10 decessi sono così distribuiti: 2 in provincia di Bari, 4 in provincia di Lecce, 4 in provincia di Taranto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Open day J&J dopo Bari anche nella Bat Lecce, Brindisi e Taranto: le Asl frenano

Niente open day con il vaccino J&J in programma. Piuttosto, le Asl di Lecce, Brindisi e Taranto andranno avanti con agende e calendari programmati per le somministrazioni. Compresse quelle del siero monodose, già inoculato a migliaia di cittadini nelle tre province. I riflettori delle Aziende locali, inoltre, restano puntati sulla campagna di immunizzazione dei maturandi. Somministrazioni che dovrebbero concludersi entro questa settimana.

L'esperimento barese dello scorso martedì - un open day con il solo medicinale J&J som-

ministrato a 5mila uomini dai 40 anni in su e alle donne over 50 - dovrebbe essere replicato a breve dalla stessa Asl di Bari e riproposto anche nella Bat. Ma non sarà programmato nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Almeno, non nell'immediato.

«Nei mesi scorsi abbiamo previsto open day e giornate dedicate alla somministrazione a favore di determinate categorie - ricorda il direttore generale della Asl di Taranto Stefano Rossi - In questa fase della campagna vaccinale preferiamo seguire il calendario regionale e le agende. E la somministrazione del monodose di J&J già da tempo è prevista con regolarità all'interno di centri vaccinali e hub, in base naturalmente alla disponibilità di dosi, alle caratteristiche anagrafiche e alle condizioni di salute di chi si sottopone al vaccino. A partire da domani (oggi, ndr) le prenotazioni saranno, inoltre, aperte a tutti i cittadini

in fascia di età 16-39. Al momento è questa la priorità». Dunque, un accenno ai numeri della campagna vaccinale in provincia di Taranto dove sono state somministrate, fino ad oggi, oltre 333 mila dosi. Tra le inoculazioni totali, oltre 104mila cittadini hanno completato il ciclo vaccinale. Ieri negli hub vaccinali sono state somministrate oltre 2mila dosi di vaccino, così distribuite: a Taranto 481 dosi al Palarcicciardi; oltre 500 dosi a Grottaglie, 514 dosi a Manduria, 507 dosi a Massafra.

Stessa linea di azione anche per la Asl di Lecce: agende e ca-

lendariali di somministrazione a fare da road map della campagna vaccinale. Anche se, rilevano dall'Azienda sanitaria salentina, negli hub di tutta la provincia sono già state somministrate 8.500 monodose di J&J. Inoculazioni che proseguiranno con regolarità in base alla disponibilità di dosi. Tra le priorità della Asl leccese, inoltre, c'è il completamento della prima somministrazione ai circa 7.500 maturandi che frequentano gli istituti superiori della provincia. Inoculazioni che dovrebbero essere ultimate entro domani. Dopo le 540 vaccinazioni nella giornata di avvio di domenica 30 maggio, ieri la campagna vaccinale "Notte prima degli esami" è ripartita con 2mila somministrazioni programmate in modalità drive in a Galatina nella Zona Mercatale, a Nardò in Piazza Croce Rossa, a Casarano nell'Istituto per Geometri, a Ugento in Via Edison, a Lecce nella Caserma Zappala e nelle



Maturandi in attesa del vaccino a Maglie

sedi dell'Istituto Nautico a Gallipoli, nell'ex Acait di Tricase e in Via Sante Ceza a Maglie.

Ma sono più di 700 le dosi di vaccino J&J (Jassen) somministrate negli hub di Brindisi martedì 1 giugno. E anche nel caso dell'Azienda sanitaria guidata dal direttore Giuseppe Pasqualone non è previsto alcun open day. Si andrà avanti in base al calendario dettato dalla Regione e si concluderà entro sabato 6 giugno la vaccinazione per i maturandi delle scuole superiori della provincia. Finora sono state oltre 2.500 le som-

ministrazioni, incluse quelle di ieri per i ragazzi dell'istituto alberghiero Pertini e dell'istituto tecnico Giorgi di Brindisi, e per gli studenti del tecnico Fermi di Francavilla Fontana. Ma nei prossimi giorni in calendario sono previste altre sessioni per gli studenti di tre scuole di Brindisi, il liceo scientifico Fermi, l'istituto Valzani e il Flacco, una di Francavilla Fontana, l'istituto Calò, e una di Torre Santa Susanna, il liceo linguistico Maria Immacolata.

P.CoL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il dg tarantino Pasqualone: «Inoculazioni previste da tempo secondo le agende e la disponibilità»**

**Ora riflettori puntanti sui maturandi: entro sabato somministrazioni da completare**

# Apri il nuovo hub vaccinale nell'Arsenale della Marina

► Oggi la presentazione del nuovo centro: assicurerà fino a 800 inoculazioni al giorno  
► Aumenta l'offerta anche in previsione della somministrazione alla fascia 39-15 anni

Nazareno DINOI

La «macchina da guerra» della campagna vaccinale di massa nella provincia di Taranto, può contare da oggi di una nuova struttura protetta in grado di somministrare sino a 800 dosi di siero contro il coronavirus al giorno.

Il quarto hub vaccinale della città ionica, nascerà in un padiglione dell'arsenale militare e sarà a favore della popolazione civile. Creato grazie alla sinergia tra Marina Militare, Comune di Taranto, Asl di Taranto e con il supporto della Regione Puglia e Protezione civile, questa mattina alle ore 11 i vertici locali della Marina Militare, comune e Asl incontreranno gli organi d'informazione per illustrare l'aspetto gestionale e organizzativo del nuovo centro. Un buon esempio di condivisione delle forze tra istituzione civile e militare già collaudata con la disponibilità dell'ospedale militare a rendere disponibili alcuni posti letto per i pazienti Covid civili. Uno sforzo notevole, quest'ultimo, che ha sostenuto le strutture ospedaliere civili durante l'onda d'urto dello scorso autunno e delle prime settimane dell'anno in corso. Il nuovo hub dell'Arsenale arricchisce così l'offerta vaccinale ai residenti della città capoluogo che possono usufruire degli altri grandi centri attivi come la palestra del Palaricciardi e Saram e, nei fine settimana, quello in modalità drive through, secondo la rimodulazione programmata per tutta la provincia, sul piazzale antistante l'ex Auchan.

E non sono escluse altre riaperture soprattutto alla luce della prossima ondata di vaccinandoli della fascia d'età 39 - 15 anni che da oggi potranno iniziare a prenotarsi secondo una tabella di marcia regolata

## L'appuntamento

### La facoltà di Medicina, alle 16 un webinar su Ecosistema Taranto

Nuovo appuntamento del ciclo di incontri on line 'Taranto, il cambiamento è ora', i webinar organizzati da Asset-Talab e Urban Transition Center per raccontare ai cittadini cosa stanno facendo Comune di Taranto e Regione Puglia per il rilancio della città. Oggi, alle ore 16, in diretta sulla pagina Facebook e canale Youtube di Ecosistema Taranto (è possibile seguire l'incontro anche sulle pagine Facebook di Asset e Talab), si parlerà de 'La Facoltà di Medicina, una grande opportunità per Taranto'. 60 minuti per parlare non solo della realizzazione della sede universitaria tarantina nello storico palazzo dell'ex Banca d'Italia, ma anche per presentare i nuovi lavori di ampliamento. Ad introdurre l'incontro sarà il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, seguito dal Direttore Generale di Asset Puglia, Elio Sannicandro. Seguiranno gli interventi di Stefano Bronzini, Magnifico Rettore dell'Università di Bari 'A. Moro', di Loreto Gesualdo, Preside della Facoltà di Medicina, di Stefano Rossi, Direttore Generale Asl Ta, e di Cosimo Borraccino, delegato del presidente Michele Emiliano per il Piano Strategico di Taranto (si allega locandina dell'evento). Modera l'avv. Edmondo Ruggiero, coordinatore dell'Urban Transition Center di Taranto.



Una veduta dall'alto dell'Arsenale Militare

dall'anno di nascita secondo il seguente calendario: dalle ore 14 di oggi per i nati nel 1982, 1983, 1984, 1985 e 1986; dalle ore 14 del 5 giugno per i nati nel 1987, 1988, 1989, 1990 e 1991; dalle ore 14 del 7 giugno per i nati nel 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996; dalle ore 14 del 9 giugno per i nati nel 1997, 1998, 1999, 2000 e 2001 e dalle ore 14 del 11 giugno per i nati nel 2002, 2003, 2004 e 2005.

Secondo i calcoli previsti dal tavolo di regia regionale, in circa dieci giorni tutta la popolazione vaccinabile si sarà vaccinata con la prima dose o avrà già avuto l'appuntamento per l'inoculazione. Intanto in tutta la Asl di Taranto la campagna vaccinale prosegue come da cronoprogramma. Sino all'altro ieri i residenti di Taranto e provincia già vaccinati con una o due dosi, erano 333 mila, all'incirca 104mila dei quali già immunizzati avendo ricevuto la seconda dose. Solo ieri mattina negli hub vaccinali dell'intera provincia ionica sono state somministrate oltre duemila dosi di vaccino così distribuite: a Taranto 481 dosi al Palaricciardi; oltre 500 dosi a Grottaglie, 514 dosi a Manduria, 507 dosi a Massafra. Nel pomeriggio sono proseguite le coperture. Per alcuni presidi vaccinali della provincia, come quello di Manduria ospitato nella palestra di un istituto scolastico, si comincia a presentare il problema climatico. Gli ambienti privi di un soddisfacente impianto condizionamento e arre per le attese all'esterno senza copertura, renderanno necessario trovare sedi alternative più adatte allo scopo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì  
3 giugno 2021



La redazione  
Corso Vittorio Emanuele II, 52 - 70122 - Tel.  
080/5279111 - Fax 080/5279833 - Segreteria di  
Redazione - Tel. 080/5279111 dalle ore 9.30 alle ore  
21.00 - Tamburini fax 080-5279833 - Pubblicità A.  
Manzoni & C. S.P.A. - Corso Vittorio Emanuele II, 52  
70122 Bari - Tel 080/5046082 - Fax 080/5046014

IL DOSSIER

## La sanità post Covid 434mila in attesa assalto a prenotare

La macchina pugliese si rimette in moto dopo i lunghi mesi in lockdown  
Dalla Regione assicurano: solo 16 pazienti su 100 ancora senza data

di Antonello Cassano • alle pagine 2 e 3

### Il calendario delle prenotazioni

**DOSI SOMMINISTRATE**  
**2.374.860**  
AGGIORNATO ALLE 11  
DEL 1 GIUGNO 2021

**MODALITA' DI PRENOTAZIONE**  
Le prenotazioni avverranno  
tramite il sito web  
[lapugliativaccina.regione.puglia.it](http://lapugliativaccina.regione.puglia.it)  
e attraverso il servizio **FarmaCUP**

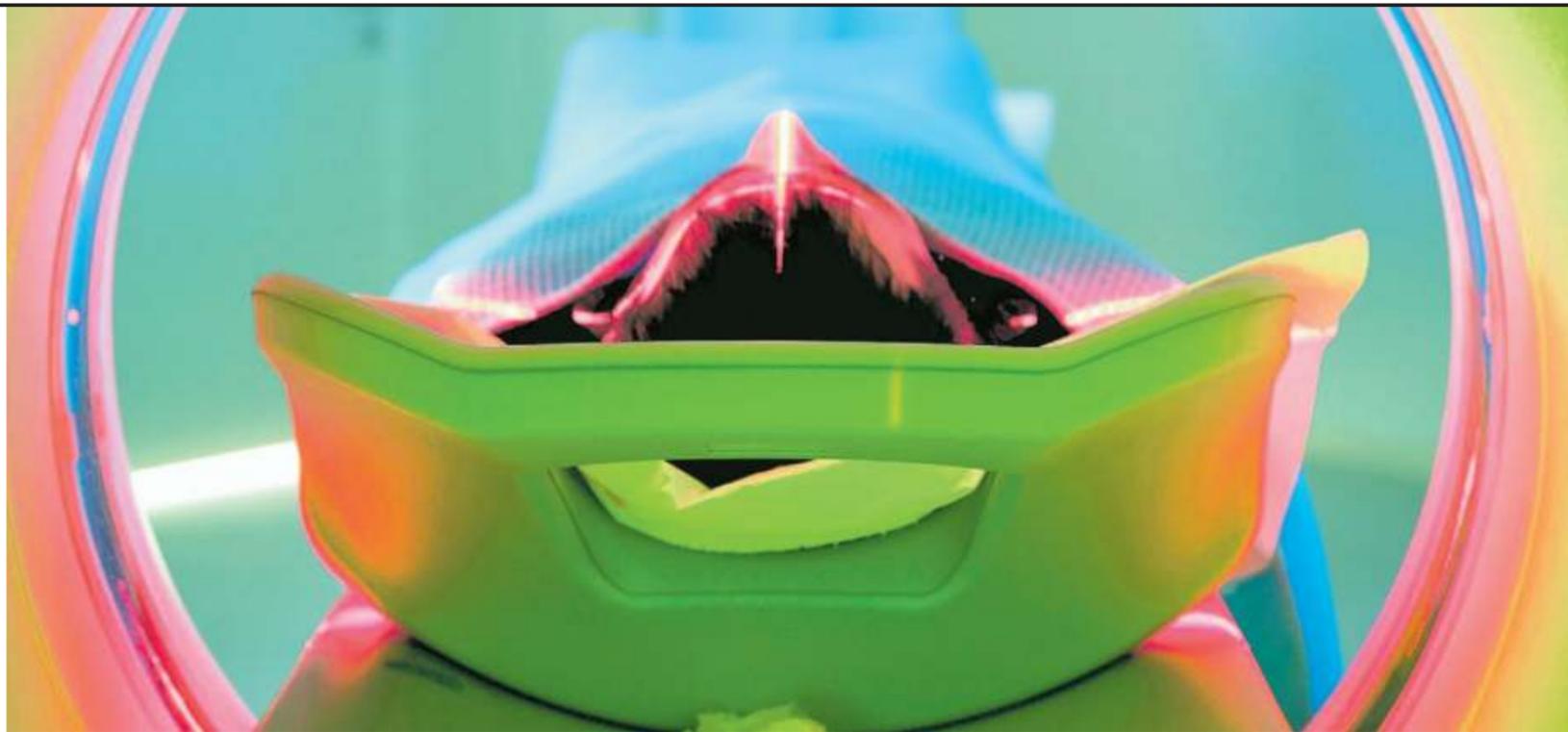
3 giugno	1982 • 1983 • 1984 • 1985 • 1986
5 giugno	1987 • 1988 • 1989 • 1990 • 1991
7 giugno	1992 • 1993 • 1994 • 1995 • 1996
9 giugno	1997 • 1998 • 1999 • 2000 • 2001
11 giugno	2002 • 2003 • 2004 • 2005

Per tutte le date l'attivazione del servizio è prevista per le 14

### La campagna

## Vaccini, da oggi gli under 40 Maturandi in completamento

• a pagina 4



IL DOSSIER

# In lista d'attesa 434mila “Ma la sanità è ripartita”

di Antonello Cassano e Cenio Di Zanni

**I**l sistema sanitario comincia lentamente a tornare alla normalità, ma si ritrova davanti una mole enorme di lavoro da smaltire: visite, esami e interventi chirurgici rinviati nel pieno della bufera Covid che ha travolto il sistema sanitario non soltanto in Puglia, ma in tutta Italia. Ora c'è un primo dato che porta a fare delle riflessioni: solo per visite e esami ci sono 434mila prenotazioni in attesa. Di queste, 385mila sono state programmate nei tempi previsti. Il sistema sanitario regionale dunque sta recuperando l'attività arretrata. Al momento resta un 16 per cento di prestazioni in attesa di una prenotazione in tempi adeguati. «Ma questo è soltanto l'inizio – dicono dalla Regione – Nel momento in cui saranno sbloccate totalmente le prenotazioni programmabili, le prestazioni in attesa rischiano di superare ampiamente il mezzo milione». Di certo si registra in tutta la Puglia un primo assalto alle prenotazioni. Sul fronte degli interventi chirurgici, invece, non c'è ancora un dato sugli arretrati da recuperare. Solo lo scorso anno i ricoveri programmati sono calati del 60 per cento e quelli urgenti del 40. Sono questi i ricoveri che ora andranno recuperati riaprendo il sistema sanitario a tutte le altre emergenze passate in second'ordine a causa del Covid.

## L'attività ordinaria

La strategia regionale per entrare nell'era sanitaria post-pandemica è stata quella di restituire alla normale attività interi ospedali al No-Covid. Su Bari si è deciso di liberare interamente i 90 posti letto del San Paolo (al momento la data del 1° giugno per l'apertura totale è slittata), strategico perché la parte del Nord Barese era scoperta e molti pazienti di quella zona di città e provincia si riversavano su Andria, che è andata al collasso. Sempre nel Barese sono stati liberati dall'attività Covid 100 posti all'ecclesiastico Miulli di Acquaviva delle Fonti e 80 alla clinica privata Villa Lucia di Conversano. Per quanto riguarda il Policlinico, invece, dopo gli interventi di sanificazione saranno riaperti 107 posti letto dei padiglioni D'Agostino e Balestrazzi – che hanno ospitato i pazienti di medicina Covid nei lunghi mesi della pandemia – e 16 posti di rianimazione No-Covid nella palazzina Brienza.

## L'arretrato e i tempi di attesa

Secondo l'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, dopo il Molise è la Puglia la regione che a causa del Covid ha subito il maggior calo di ricoveri programmati fra marzo e giugno del 2020 (-59 per cento). Anche i ricoveri urgenti si sono ridotti del 40 per cento. La Regione ha chiesto alle Asl di fornire i dati degli arretrati entro il 31 giugno. Sul fronte di esami, visite e altre prestazioni ci sono già dati a disposizione: al 31 maggio (su dati registrati entro aprile) sono state registrate delle Asl 434mila prenotazioni di visite specialistiche o ambulatoriali. Fra queste si contano 22mila visite cardiologiche, 21mila oculistiche, 15mila mammografie e 24mila ecografie dell'addome. C'è da dire però che 365mila di queste sono state già programmate nei tempi previsti: 72 ore per le prestazioni urgenti, 10 giorni per le brevi, 30 per le differibili e 120 per le programmabili. «Ciò significa – ragiona il capo dipartimento Salute della Regione, Vito Montana-

La macchina pugliese si rimette in moto dopo i lunghi mesi in lockdown. E dalla Regione assicurano: solo 16 pazienti su 100 ancora senza data

## Il numero

-59%

**I ricoveri programmati**  
Secondo l'Agenas, la Puglia dopo il Molise è la regione che ha subito il calo maggiore di ricoveri fissati in precedenza

ro – che l'84 per cento delle persone che hanno prenotato una visita in questo periodo hanno avuto la prenotazione nei tempi previsti». Al momento, dunque, resta un arretrato pari al 16 per cento delle richieste per le prestazioni suddivise in specialistiche e ambulatoriali. «Ma da questi numeri emerge in modo chiaro che la politica che è stata adottata sulle prestazioni strumentali da parte della Regione è positiva».

## L'assalto alle prenotazioni

Entrando più nel dettaglio, nelle Asl di Lecce, Foggia e Taranto non si riscontrano particolari problemi. Le criticità maggiori si ritrovano nelle prenotazioni di prestazioni specialistiche e ambulatoriali (mammografie, tac, ecografie, prime visite cardiologiche, neurologiche, oculistiche, ortopediche, ginecologiche, dermatologiche e gastroenterologiche) urgenti e brevi nelle Asl Bari e Bat. Sono queste due le realtà più in difficoltà: meno della metà delle prestazioni vengono prenotate nei tempi previsti (72 ore

per le urgenti e 10 giorni per le brevi). Come conferma anche Carmine Parlati, responsabile unico per le liste d'attesa dell'Asl Bari, «le prenotazioni per visite ed esami di routine sono possibili, ma le agende non sono ancora state implementate». La riorganizzazione delle agende dipenderà dai tempi per la riconversione dell'ospedale San Paolo. Dunque, prendendo come prestazioni di riferimento la prima visita cardiologica e una tac torace senza mezzo di contrasto i tempi di attesa sono ancora lunghi in città. Qualche esempio: per una visita dal cardiologo al San Paolo con una classe di priorità B, cioè da eseguire entro 10 giorni, occorre aspettare il 26 ottobre. Al Di Venere non c'è «alcun appuntamento disponibile fino al 17 dicembre, si legge sul portale della Regione: «Le agende sono già tutte piene e appena si apre a una prestazione si registra una sorta di assalto alle prenotazioni», rimarca il dottor Parlati. Un posto per una tac torace con priorità B si libera il 2 dicembre al Di Venere».

LE ALTRE REGIONI

# Dal Piemonte alla Sicilia c'è un'Italia in difficoltà

I maggiori problemi post Covid riguardano il Sud e i pazienti oncologici



## Lombardia Gli ambulatori al via grazie a 7,3 miliardi

Un terzo delle visite mediche in meno, un calo dal 10 al 50 per cento di screening e tac, un taglio agli interventi operatori fra il 35 e il 42 per cento. Nel 2020 la sanità lombarda ha



dovuto rallentare per fra fronte all'ondata di ricoveri Covid., ma nei primi cinque mesi del 2021 è iniziata la ripresa. La Regione ha stanziato 7,3 miliardi per far ripartire le attività ambulatoriali, diagnostiche e operatorie. E i tempi di attesa per le operazioni sui tumori si sono accorciati rispetto al 2019.

## Liguria Con la zona bianca sarà tutto riattivato

La Liguria da lunedì prossimo sarà in zona bianca. E arriva la Fase 2 (sulle 4 previste) della gestione ospedaliera: vuol dire una sempre maggiore riduzione dei posti letto



dedicati ai pazienti Covid: 350 posti in media intensità e 45 in terapia intensiva.

Ciò comporta la ripresa totale, per tutte le cinque Asl, di visite, esami e interventi programmati. Serve accelerare: da recuperare ci sono il 30 per cento delle prenotazioni effettuate e che sono saltate nel 2020.

## Lazio Obiettivo recupero per 1.200 posti letto

Quasi un milione 700mila fra visite ed esami. È questa la differenza tra le prestazioni ospedaliere effettuate nel Lazio nel 2019, anno pre Covid, e quelle relative al



periodo marzo-ottobre 2020, primo anno Covid. Il report è in

aggiornamento per il 2021. Ma la sanità romana cerca di tornare alle sue attività ordinarie con il recupero di quasi 1.200 posti letto negli ospedali. Il punto dolente rimane comunque quello delle liste d'attesa.

## Campania Il Cotugno alle prese con gli ultimi contagi

Il Covid ha peggiorato la crisi della sanità in Campania, che ha difficoltà a riprendersi: il problema riguarda specialmente Napoli.

L'ospedale Cotugno, con otto



divisioni di Malattie infettive, continua per ora a dedicare ai pazienti contagiati i

190 posti letto. Il Cardarelli è passato da 228 posti Covid a 102, che fra pochi giorni scenderanno a 30. Gli ospedali San Giovanni Bosco e il Loreto mare hanno dedicato alla lotta al Coronavirus i 300 posti letto.

## Piemonte Reperti ortopedici, resta l'emergenza

Pochissimi i reparti Covid rimasti: tutto il resto è stato riconvertito. L'attività di prenotazione di visite non urgenti è ripartita. Il 31 maggio al centro di prenotazione



regionale non c'era alcuna possibilità per visite ortopediche a Torino e provincia.

Migliori, invece, i tempi d'attesa per altre patologie: una visita cardiologica con ecg in un poliambulatorio si può avere il 5 luglio, se invece si vuole andare all'ospedale Mauriziano si deve aspettare fino al 15 settembre.

## Emilia-Romagna Bastano 24 ore per fare una tac

Quattromila persone a Bologna sono "scadute". Aspettavano un intervento non urgente, da effettuare comunque entro due mesi, e sono ancora in attesa. Serve,



ma bisogna fare i conti con il personale da mandare in ferie. I medici di famiglia raccontano di un'ondata di richieste di visite e esami. Per un controllo cardiologico, oggi, l'attesa è fino a dieci giorni. Una tac all'addome o al torace si può fare in 24 ore nelle cliniche convenzionate.

## Toscana C'è da attendere per un test su tre

Quattro tipologie di visite specialistiche e dieci di esami diagnostici in Toscana non vengono assicurati entro i tempi che sono richiesti dalla legge. Soprattutto, oltre un



terzo delle ricette dei primi 15 giorni di maggio non sono state usate per fare

una prenotazione: è il 35,6 per cento delle visite e il 33,1 degli esami. Significa che in tanti avevano la richiesta ma non hanno prenotato, anche perché i Cup hanno prospettato loro attese decisamente lunghe.

## Sicilia Saltati finora 50mila interventi chirurgici

In Sicilia sono circa 50mila gli interventi chirurgici saltati e un milione le prestazioni ambulatoriali che bisogna recuperare. La Regione ha messo sul piatto 38 milioni di



euro per le aziende sanitarie che devono riprogrammare ricoveri e visite. Sale

operatorie aperte nei fine settimana e ambulatori anche di sera: sono queste le proposte per curare i pazienti no-Covid che hanno rinunciato alle cure per paura o perché era impossibile prenotarsi.

re. Il San Paolo è già off-limits. Al Policlinico, invece, per una prima visita cardiologica con priorità breve il primo appuntamento disponibile è per il 2 marzo 2022 alle 12. Per una tac al torace (senza contrasto) c'è posto a partire dal 20 dicembre con la stessa classe di priorità. Va decisamente meglio in provincia. Una prima visita cardiologica con priorità breve è già disponibile per venerdì alle 8,30 al Poliambulatorio di Corato. E per una tac? Il primo appuntamento è per mercoledì 9 giugno alle 15 al centro RM2000 in via Celentano a Bari.

### I reparti oncologici

Sul fronte oncologico molti pazienti hanno rinunciato a fare prevenzione per timore del Covid. Tema direttamente collegato con l'attività di screening totalmente bloccata durante i periodi più difficili della pandemia. Di norma si registrano in Puglia 22mila nuove diagnosi di tumore all'anno. Nel 2020 se ne sono contate 17mila. Non a caso sono stati effettuati 1.100 interventi in meno per tumori a mammella, colon e polmone. A Bari l'attività dell'Istituto tumori Giovanni Paolo II non si è mai fermata. Le prestazioni che erano andate perse durante il lockdown della prima ondata sono state recuperate da maggio a settembre scorso. Quanto all'attività ambulatoriale, nei primi cinque mesi del 2021, l'attività (visite, esami) è tornata a crescere (+22 per cento rispetto al 2020), mentre i ricoveri segnano ad oggi un -9 per cento (a causa della riduzione del numero di pazienti per stanza).

### I pronto soccorso

Sempre secondo i dati dell'Agens, dal 12 al 16 maggio ci sono stati in media poco meno di 2mila accessi al giorno nei pronto soccorso pugliesi. Di questi, 180 riguardavano pazienti Covid. Appena pochi giorni dopo la situazione è già molto diversa: dal 28 maggio a martedì primo giugno gli accessi sono saliti a una media di 2.300 al giorno (con una punta di 2.533 martedì scorso). Ma fra questi i pazienti sospetti Covid sono scesi a una media di 130 al giorno. A confermare il trend è Guido Quaranta, primario del pronto soccorso al San Paolo: «C'è un incremento graduale di accessi No-Covid che aumenterà ancora nei prossimi giorni. Con l'aumento della circolazione delle persone stanno aumentando anche gli incidenti».

## LA CAMPAGNA VACCINAZIONI

di Gabriella De Matteis

Si riparte oggi alle 14. La Regione Puglia riapre le prenotazioni e questa volta toccherà ai più giovani. Chi ha meno di 40 anni e in particolare i nati negli anni 1982, 1983, 1984, 1985 e 1986 questo pomeriggio potranno prendere appuntamento per ricevere la somministrazione della prima dose. La corsa per vaccinare i ragazzi quindi è partita anche in Puglia che ha deciso di adottare lo stesso sistema sperimentato con successo per le altre fasce di età. Si procederà per step. Sabato potranno prenotarsi i nati nel 1987, 88, 89, 90, 91. La prossima settimana toccherà ai ventenni. Si parte lunedì con chi appartiene alla fascia di età compresa tra 1992 e il 1996 e mercoledì prossimo i giovani degli anni 97,98,99, 2000 e 2001. Venerdì invece chiuderanno le prenotazioni i più piccoli e cioè chi ha 19, 18, 17 e 16 anni. Per ricevere l'appuntamento, come sempre, basterà collegarsi sul portale [lapugliativaccina.regione.puglia.it](http://lapugliativaccina.regione.puglia.it), recarsi nelle farmacie convenzionate con il sistema FarmaCup e chiamare il numero verde 800.713.931.

La campagna vaccinale nella nostra regione, quindi, seguirà il criterio dell'anzianità, ma non solo. Perché il Policlinico di Bari e il pediatrico Giovanni XXIII sono già pronti a garantire le vaccinazioni di tutti i pazienti fragili di età compresa tra i 12 e i 15 anni secondo le indica-

# Si procede per fasce: da oggi gli under 40 Subito i bimbi fragili



## ▲ Maturandi in completamento

Nell'hub Fiera somministrazione per 684 studenti degli istituti "Salvemini" e "Marconi" di Bari, "De Viti De Marco" di Triggiano e "Fiore" di Modugno

zioni fornite dall'Ema. Le vaccinazioni avverranno all'interno degli ambulatori vaccinali allestiti nell'ospedale Giovanni XXIII in ambiente pediatrico e saranno effettuate dall'equipe medica specialistica che ha in cura i pazienti. Insieme ai piccoli potranno essere vaccinati anche familiari conviventi e care-

giver. Al Policlinico Riuniti di Foggia, invece, è attivo un hub vaccinale dedicato.

E queste sono ore decisive per avviare la campagna anche nelle aziende e nelle realtà produttive che hanno dato la propria adesione. I primi a partire saranno gli hub aperti nella sede alla zona industriale del

gruppo Lucente pronto a vaccinare non solo i propri dipendenti ma anche le loro famiglie e del call center della Network Contacts a Molfetta.

Complessivamente sono 2.411.316 le dosi di vaccino anti-covid somministrate sino ad oggi in Puglia pari al 91,1% di quelle consegnate dal Commissario nazionale Figliuolo. In Puglia, secondo il report ministeriale aggiornato alle sei di ieri mattina, sono esaurite le scorte del vaccino anti Covid Astrazene-ca. In giacenza risultano esserci in tutto 246.714 dosi, prevalentemente Pfizer. La campagna di vaccinazione, quindi, procede senza intoppi. In provincia di Bari la copertura vaccinale ha raggiunto il 45 per cento della popolazione almeno con una dose. Tra sabato e domenica sarà completata la vaccinazione dei maturandi. Nell'Hub Fiera di Bari ieri è toccato ai 684 studenti e studentesse degli Istituti Superiori "Salvemini" e "Marconi" di Bari, "De Viti De Marco" di Triggiano e "Fiore" di Modugno.

La prossima sfida per la Regione Puglia sarà quella di intercettare i cittadini, soprattutto i più anziani, che non hanno prenotato e quindi non si sono ancora vaccinati. Le Asl sono al lavoro per redigere gli elenchi dei cittadini e per contattarli. Ma all'appello mancano anche molti quarantenni e cinquantenni che non hanno risposto all'invito di vaccinarsi.

## Il bollettino

# 196

### I positivi

In Puglia sono stati analizzati 5.957 test dai quali sono emersi 196 casi positivi per una incidenza del 3,3% (stabile rispetto al 3% di martedì)

# 10

### Vittime

110 decessi sono distribuiti 2 in provincia di Bari, 4 in provincia di Lecce, 4 in provincia di Taranto. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.507.146 test: 221.900 sono i pazienti guariti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La campagna esaurite le scorte per i richiami di AstraZeneca. Ma la Regione rassicura: in arrivo domani le fiale necessarie

# Pronti a vaccinarsi 80 mila ragazzi

Dosi Pfizer per gli adolescenti. Nigri (Federazione medici pediatri): i genitori siano responsabili

La recensione Il concerto del maestro con l'Orchestra Cherubini



E Miti dirige tra gli applausi del Petruzzelli

di Fabrizio Versanti

Il tornare al Petruzzelli per vedere ieri sera Miti dirigere l'Orchestra Cherubini (nella foto durante il concerto) è stata un'emozione forte, sia perché rare sono le occasioni di un concerto del maestro a Bari sia perché per i baresi questo concerto ha avuto il sapore del ritorno al piacere di ascoltare e vedere la grande musica dal vivo. Non è stata la prima volta in senso assoluto, ma il primo appuntamento importante dopo la tempesta della pandemia.

a pagina 6

In Puglia saranno circa 80 mila i ragazzi tra i 12 e 17 anni che potranno sottoporsi alla somministrazione del vaccino anti Covid. Saranno vaccinati prima i più fragili, poi gli altri. Le Asl di Bari e Foggia sono al lavoro per organizzare gli elenchi. Luigi Nigri, vice presidente della Federazione italiana medici pediatri, spiega: «Entro agosto bisognerà completare il ciclo. Si assumano le loro responsabilità i genitori che decidiamo di chiudere i figli». In Puglia esaurite le dosi di AstraZeneca. La Regione assicura: «In arrivo altre 100 mila fiale».

a pagina 2 Del Vecchio

Primo piano



La nuova fase

## AstraZeneca, dosi esaurite e la Regione corre ai ripari

Il 76% di semi-immunizzati attende i richiami. Montanaro: in arrivo 110 mila fiale per finire il ciclo

### Il caso

● Sono quasi due milioni e mezzo le dosi somministrate ai pugliesi, pari al 91,1 per cento di quelle consegnate

● La Puglia è quarto dopo Lombardia, Marche e Umbria

**BARI** Scatta oggi in Puglia alle 14 l'ora X delle prenotazioni del vaccino anti Covid per gli under 40. Si parte con i nati dal 1982 al 1986 e poi gli a scaglioni fino ai sedicenni, per una popolazione di circa un milione di persone. Al momento le dosi di vaccino disponibili sono 2.067.714, di cui oltre 200 mila Pfizer, mentre si registra il tutto esaurito per AstraZeneca. Nel frigo pugliese non ci sono più scorte del vaccino anglosvedese. Mentre il 76% dei vaccinati con questo siero attende i richiami. «D»

mani - spiega Vito Montanaro, direttore generale del dipartimento regionale della salute - sono in arrivo circa 110 mila dosi che serviranno a completare l'immunizzazione con la seconda dose delle categorie programmate». Sino ad oggi sono poco più di 790 mila i pugliesi che hanno già effettuato il richiamo (il 83,03%) e 690 mila hanno ricevuto almeno una dose, cioè il 41,07% della popolazione. La Puglia ha utilizzato il 91,1% delle dosi consegnate, sotto questo profilo, è



quarta in Italia dopo Lombardia, Marche e Umbria. Undicesima, invece, per la copertura con due dosi degli over 60 (84,0%), nona per la fascia

**L'allarme** in Puglia. I farmaci di AstraZeneca sono finite

80/80 (84,1%) e undicesima per la fascia 70/79 (36,3%). Nei prossimi giorni sono attese altre consegne di vaccini e il consigliere regionale del Pd, Fabio Amati, suggerisce di «aprire la vaccinazione a tutti e senza alcuna priorità, per garantire il raggiungimento dell'immunità di popolazione entro fine agosto». E mentre prosegue la vaccinazione dei maturandi in tutte le province con l'obiettivo di concludere le somministrazioni entro questa settimana, si attende la firma del protocollo che

consenta anche ai farmacisti di vaccinare i cittadini nelle farmacie. «Vorrebbero essere utili - dice Montanaro - per vaccinare tutti gli esercenti del territorio, dagli alberghi ai ristoranti ai bar alle pizzerie, attraverso la loro medicina competente». Infine, dalla Russia, il governatore Emiliano auspica che «l'Ue consenta alle persone vaccinate con lo Sputnik V russo di richiedere il certificato verde digitale e viaggiare in tutta Europa».

**L. d.w.**

© FOTOGRAFIA/STAMPALIA

# LA CAMPAGNA

## In Puglia pronti gli elenchi per le iniezioni nella fascia 12-15 anni Luigi Nigri (pediatra) ai genitori no vax: adesso siate responsabili

**BARI** Con il via libera dell'Alfa, l'Agenzia italiana per il farmaco, le aziende ospedaliere di Bari e Foggia sono al lavoro per organizzare gli elenchi dei piccoli pazienti vulnerabili dai 12 ai 15 anni da vaccinare contro il Covid, in prima i più fragili, poi tutti gli altri, come sta disponendo la Regione Puglia. Al momento, l'unico vaccino auto-



**In sicurezza**  
Le somministrazioni hanno una funzione decisiva, così si restituirà ai nostri giovani la naturale socialità

rizzato per questa fascia di età è lo statunitense Pfizer.

**Luigi Nigri, vice presidente della Federazione italiana medici pediatri, perché gli adolescenti, anche quelli non particolarmente vulnerabili, dovrebbero essere vaccinati?**

«Negli adolescenti e nei bambini la malattia da Sars-Cov-2 di solito non è grave ed è evidente che i rischi cui va incontro un ragazzo con il sistema immunitario forte sono diversi da quelli cui è esposto una persona più anziana o più fragile. Ma il vaccino ha anche una funzione sociale. Protegge noi stes-

**I numeri della giornata**

**196**

positivi

**49**

nella Bat

**44**

nel Barese

**10**

decessi

**3,3%**

il tasso di positività



## «Il vaccino a 80 mila ragazzi Sbaglia chi vuole escluderli»

si e nel contempo gli altri. Per restituire i ragazzi alla naturale socialità dobbiamo mettere in sicurezza loro e chi gli sta vicino. Anche per indebolire il pericolo derivante dalle varianti. Vaccinare quante più persone possibile deve essere la filosofia cui si deve ispirare ogni campagna vaccinale».

**Vaccinarsi non è obbligato-**

**rio. E per i minorenni decidono ovviamente i genitori o i tutori. Che tipo di reazione sta registrando in queste ore?**  
«Ho ricevuto, prima ancora del via libera di EMA e Alfa, tantissime telefonate di genitori che non vedono l'ora di poter vaccinare i propri figli. Devo dire che la stragrande maggioranza delle famiglie con ragazzi di

**Chi è**  
Nella foto Luigi Nigri, vice presidente della Federazione italiana medici pediatri

nistrato per gli adolescenti nei nostri studi. Ogni pediatra ha all'incirca 200 ragazzi in quella fascia di età. Con la disponibilità delle dosi, un mese è sufficiente per coprirli tutti».

**Di quanti ragazzi e ragazze parliamo in tutta la Puglia?**  
«Circa 80 mila. L'importante è cominciare subito per metterli in sicurezza prima che inizi il

questa età e in particolare con fragilità, ma non solo, hanno accolto con entusiasmo la notizia e attendono di poter accedere concretamente alla vaccinazione».

**A questo proposito, che ruolo avranno i pediatri?**  
«La Regione, come è noto, sta pensando a vaccine day negli hub per accelerare. Naturalmente, la precedenza va ai fragili. Ma poi dobbiamo vaccinare tutti. Il più presto possibile. Valutando i primi risultati della copertura vaccinale già si vedono alla luce della riduzione dei ricoveri, soprattutto nelle terapie intensive. Noi abbiamo dato ampia disponibilità a Regione e Asl di procedere con le sommi-

nuovo anno scolastico. L'ideale sarebbe concludere con i richiami entro la metà di agosto, così a settembre vanno a scuola tranquilli. In quanto la piena efficacia del vaccino si ha dopo una ventina di giorni dalla inoculazione della seconda dose. Ritengo sia un obiettivo assolutamente realizzabile. In considerazione anche della programmazione delle consegne di



**I numeri**  
Ogni medico ha circa 200 pazienti e con la disponibilità dei farmaci basterà un mese per poterli coprire tutti

vaccino Pfizer, che sembrano regolari».

**A un genitore che invece non è così convinto di far vaccinare il proprio figlio, cosa direbbe?**

«C'è se decide di non farlo si sta assumendo una grande responsabilità. Pur riconoscendo che i più giovani rispondono meglio degli adulti al contagio, il Covid è comunque una malattia imprevedibile. Il vaccino è sicuro ed efficace, è stato testato in quella fascia di età e i benefici sono superiori ai rischi della malattia».

**Lucia del Vecchio**  
© FOTOGRAFIA/AGENZIA



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB **25379,69** +0,23% | SPREAD BUND 10Y **107,46** -0,33 | €/S **1,2186** -0,32% | BRENT DTD **69,92** +0,14% | **Indici & Numeri** → p. 37-41

## Covid, scudo penale esteso alle Rsa

### Le tutele per i medici

Scudo penale per il personale sanitario, durante tutta l'emergenza Covid. Lo stabilisce la legge 76 di conversione del decreto legge 44 sulle "misure

urgenti per il contenimento dell'epidemia da Covid-19». La punibilità è limitata al dolo e alla colpa grave, tenendo conto delle difficoltà che il personale sanitario ha dovuto affrontare durante l'emergenza. Lo scudo vale anche per le Rsa, anche se non sono escluse azioni civili.

**Galimberti e Piva** — a pag. 8

**Primo Piano**  
La lotta al Covid

12 anni

**DA OGGI VACCINI PER TUTTI**  
Platea dei vaccini ampliata al massimo con l'apertura delle prenotazioni per i cittadini da 12 anni in su, ma le Regioni vanno ancora in ordine sparso



**OK EMA E AIFA**  
L'annuncio di Francesco Paolo Figliuolo (nella foto) è arrivato dopo l'ok di Ema e Aifa al siero Pfizer per i 12-15enni (necessario il consenso dei genitori)

# Responsabilità medica per le morti da Covid solo se è «colpa grave»

**Sanità.** La conversione del decreto legge 44/2021 alleggerisce, dal 31 gennaio 2020, le posizioni di personale e aziende sanitarie

**Daniele Piva**

Emergenza Covid: ora c'è lo scudo penale per il personale sanitario, che ha dovuto affrontare diagnosi e cura di migliaia di malati facendo i conti con scarse conoscenze, mezzi e terapie talvolta inadeguati e dovendo spesso scegliere a chi dare priorità. Punibile solo il dolo e la colpa grave. Con l'introduzione, in sede di conversione in legge, dell'articolo 2-bis del Dl 44/2021, si è ampliato l'ambito della causa di non punibilità, già prevista per i vaccinatori, a tutti gli esercenti professioni sanitarie (con finalità preventiva, diagnostica, terapeutica, palliativa, riabilitativa o di medicina legale).

Tutto il personale sanitario, dunque, per i fatti di omicidio e lesioni colpose commessi durante lo stato di emergenza epidemiologica sin dalla sua dichiarazione (il 31 gennaio 2020) e che trovano causa nella «situazione» di emergenza, sono punibili solo per colpa grave. Questa va valutata tenendo conto, tra l'altro, della limitatezza delle conoscenze scientifiche al momento del fatto sulle patologie da Sars-CoV-2 e sulle terapie appropriate, della scarsità delle risorse umane e materiali disponibili in relazione al numero dei casi da trattare (per esempio, numero di posti letto in terapia intensiva, disponibilità di farmaci e tecnologie o di personale medico/infermieristico di turno), nonché del minor grado di esperienza e conoscenze tecniche possedute dal personale non specializzato impiegato per l'emergenza.

La disposizione, retroattiva e ultratrattiva in quanto di favore e temporanea, prevede una limitazione della rilevanza, per omicidio o lesioni colpose (escluse quelle dolose o i diversi reati di epidemia o di rifiuto di atti d'ufficio) della sola colpa grave, in qualsiasi forma essa si sia manifestata in relazione a condotte (così, le Sezioni unite 40986/2018) tenute durante lo stato di emergenza (si pensi, ad esempio, alla scelta di chi curare prima o all'impiego di farmaci off-label) e a eventi (morte o lesioni) connessi o meno a patologie Covid che, ove anche realizzatisi a emergenza cessata, trovino in quella situazione la propria causa (foss'anche l'abbassamento dei livelli assistenziali in ragione del carattere prioritario, diffuso e incontrollato della pandemia).

**Coperti i casi di lesioni e di omicidio colposo, restano fuori le ipotesi di rifiuto di prestazioni oltre che di «epidemia»**

assurta a modello per una disciplina della responsabilità penale del sanitario che superi l'attuale formulazione dell'articolo 590-sexies del Codice penale (limitato alle ipotesi di imperizia e condizionata al rispetto di linee guida accreditate o buone pratiche clinico-assistenziali adeguate alla specificità del caso concreto) per conferire piuttosto carattere di concretezza e vincolatività al principio generale già desumibile dall'articolo 2236 del Codice civile (Sezioni unite, 8770/2018) tuttora rimesso all'apprrezzamento giurisprudenziale.

© PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



**LOTTA AL VIRUS**

Via libera Oms a vaccino cinese Italia: 2.897 contagi, 62 decessi

L'Oms ha approvato il vaccino CoronaVac della cinese Sinovac. «Sono felice di annunciare che la preparazione Sinovac ha ricevuto l'Emergency Use Listing dopo che è stata trovata sicura, efficace e di quali-

tà garantita» ha dichiarato il direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus. Intanto ieri in Italia 2.897 nuovi contagi Covid, con tasso di positività all'1,2%, e 62 decessi.

Il legislatore individua tre indici di gravità della colpa - limitazione delle conoscenze scientifiche, certezza e uniformità di giudizio, scarsità delle risorse umane e materiali e minor grado di esperienza e del personale impiegato non specializzato - affidando al giudice il compito di valutarli insieme, per esempio, al numero di pazienti contemporaneamente coinvolti nelle cure, agli standard organizzativi della singola struttura in rapporto alla gestione dello specifico rischio clinico, volontarietà della prestazione, tempo a disposizione per assumere decisioni/agire, oscurità del quadro patologico, grado di atipicità, eccezionalità o novità della situazione, per garantire certezza e uniformità di giudizio. Si tratta di valutazioni di merito che, seppur non in grado di escludere sempre l'avvio di indagini preliminari, specie in ragione del sottile accertamento di un nesso eziologico con la situazione di emergenza possono evitare l'instaurazione quantomeno di processi (attraverso archiviazioni o all'esito di contraddittorio ma comunque in tempi ragionevoli) ove non si riesca a muovere subito un rimprovero soggettivo qualificato al sanitario. C'è anzi da sperare che la disposizione